



Ai docenti Tutor:

Vento (alumni Calderera- Carrozzo-Zangara 4C)

Costantino (alunna Spatola Lavinia 4D)

Rinaudo (alumni Caruana- Ljostad- Passannanti 4F)

Coffaro (alumni Dolce- Spatola Manfredi 4I)

Sede

OGGETTO: Esperienze di studio all'estero- Indicazioni operative

Al fine di monitorare lo svolgimento delle esperienze di studio all'estero ed ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia, si richiamano le principali indicazioni operative previste dalle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale emanate dal MIUR (Nota MIUR n. 843 del 10 aprile 2013 e nota MIUR 3355 del 28 marzo 2017)

- Le esperienze di studio all'estero per periodi non superiori ad un anno e da concludersi prima del nuovo anno scolastico sono valide per la riammissione nell'Istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini. Esse non vanno computate come periodi di assenza dalla frequenza scolastica.
- E' utile per gli studenti partecipanti a programmi di mobilità, soprattutto di lunga durata, la proposta, per quanto riguarda il piano di studio italiano, di un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'Istituto straniero.
- Il Contratto formativo sottoscritto dal DS, dalla famiglia e dallo studente evidenzia le modalità di interazione tra l'Istituto di provenienza italiano e l'Istituto ospitante straniero.
- Il docente tutor cura contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro svolto, finalizzando il percorso di studio autonomo concordato a un più facile reinserimento.
- Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare a una verifica delle competenze acquisite.
- Il consiglio di classe può anche sottoporre, se ritenuto necessario, lo studente ad accertamento mediante prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tenga conto anche della valutazione dell'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti. Tale valutazione permette di definire il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.
- Nel caso di brevi periodi di studio all'estero, sulla base degli esiti della valutazione il Cdc predispone gli interventi educativi e didattici necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Ai fini della valutazione intermedia il Consiglio di Classe può definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum, si procederà ad assegnare il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali.
- L'obbligo di effettuare le ore di PCTO viene assolto in considerazione del fatto che partecipare ad esperienze di studio all'estero contribuisce a sviluppare competenze trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mondo del lavoro. Non è esclusa inoltre la possibilità, offerta dalla maggior parte dei Paesi europei, di partecipare a iniziative di transizione, ad esempio con periodi di tirocini e stage presso strutture ospitanti. In tal caso queste attività vanno a rafforzare le competenze apprese durante il periodo di studio all'estero. In ogni caso, al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dallo studente, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di PCTO concluse dal resto della classe in cui verrà inserito al suo rientro. Nel caso di periodi di studio all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, l'Istituto può attivare esperienze di PCTO ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Vito Lo Scudato

*firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L. 39/93*